

IN QUESTO NUMERO

Pag.2

BOLLETTINO NITRATI

Stagione invernale 2025/2026



**Regione
Lombardia**

Pag.4

"Innovare per competere:

coltiviamo i cereali del futuro":



**Innovare per competere:
coltiviamo i cereali del futuro**

Pag.6

Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034

e PAC post 2027.



Pag.8

GAL Oltrepo Bando relativo ad Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale"

BOLLETTINO NITRATI

Stagione invernale 2025/2026

A partire dal 1° novembre 2025, la gestione degli spandimenti di effluenti zootecnici e fertilizzanti azotati sarà regolata dal Bollettino Nitrati di Regione Lombardia, strumento ufficiale che stabilisce in modo vincolante i periodi di divieto o autorizzazione allo spandimento, in funzione delle condizioni meteorologiche e ambientali.

Il Bollettino è valido per i periodi dal 1° novembre al 30 novembre, e/o dal 30 gennaio a fine febbraio, per tutti i comuni della Lombardia.

Come consultare il Bollettino?

- online al link: <https://ersafnitrati.cassandratech.it>
- tramite l'app mobile "Nitrati", disponibile gratuitamente sugli store digitali.

Prescrizioni tecniche da rispettare secondo il Programma d'Azione Nitrati (PdA)

È vietato lo spandimento per almeno 90 giorni tra il 1° novembre e fine febbraio per letami, liquami, fanghi, fertilizzanti e acque reflue su prati, cereali autunno-vernini, cover crop e altre colture invernali.

- Di questi, 60 giorni continuativi sono fissati tra 1° dicembre al 29 gennaio.
- I restanti 30 giorni sono definiti da Regione Lombardia in base alle condizioni meteo e ambientali tramite i bollettini ufficiali.

È sempre vietato lo spandimento:

- nei giorni di pioggia e in quelli immediatamente successivi,
- su terreni gelati, innevati, saturi d'acqua o con falda affiorante,
- in presenza di provvedimenti sanitari o ambientali delle autorità competenti.
- entro 5 m (letami) o 10 m (liquami) dai corsi d'acqua superficiali;
- entro 25–30 m dai laghi o dalle zone umide (Convenzione di Ramsar);
- entro 100 m dai centri abitati (50 m in zona collinare o montana);
- su terreni declivi con pendenza superiore al 10% (20% se presenti sistemazioni idraulico-agrarie);
- su terreni non agricoli, boschi, terreni gelati, innevati o saturi.

Si ricorda infine che l'interramento degli effluenti deve avvenire entro 12 ore dalla distribuzione (salvo prati e colture in atto). E permane il divieto di utilizzo di sistemi a lunga gittata o irrigatori ad alta pressione e la fertirrigazione a scorrimento.

"Innovare per competere: coltiviamo i cereali del futuro": il 28 novembre a Treviglio il convegno di Cia Lombardia

Venerdì, 28 novembre, a partire dalle ore 9:30, presso il Museo SAME • SDF a Treviglio (Bergamo), si terrà il convegno, aperto a tutti, intitolato "Innovare per competere: coltiviamo i cereali del futuro".

Attraverso il convegno Cia Agricoltori Italiani Lombardia intende stimolare un confronto concreto tra i principali attori della filiera agricola, ponendosi al centro del dibattito strategico sul futuro del settore.

L'iniziativa si propone di valorizzare l'agricoltura come leva politica, economica e sociale, sottolineando il ruolo della Confederazione non solo come supporto operativo per i propri associati, ma anche come autorevole collettore di idee, progetti e innovazione.

La cerealicoltura sta vivendo un momento di forte crisi: gli agricoltori lavorano con costi di produzione che superano stabilmente i prezzi di listino delle borse merci, una condizione ormai insostenibile.

Il convegno nasce dalla volontà di dare risposte a questa situazione, attraverso il coinvolgimento di tecnici, accademici, imprese, operatori del settore e giovani agricoltori, in un dialogo che affronta temi cruciali come la partecipazione delle nuove generazioni, l'intelligenza artificiale applicata all'agricoltura, le innovazioni del comparto cerealicolo, le tecniche agronomiche per migliorare la qualità e le opportunità offerte da filiere integrate.

Il messaggio è chiaro: la qualità delle produzioni è oggi uno dei principali fattori di competitività e redditività. Garantire standard elevati significa attrarre l'interesse di grandi gruppi aziendali, sempre più orientati verso l'acquisto di prodotti locali, tracciabili e sostenibili. La qualità delle produzioni deve però essere riconosciuta con il giusto prezzo. Altro percorso di garanzia e stabilità di reddito è testimoniato da aziende che diversificano la propria attività verso la trasformazione e vendita diretta.

Cia Agricoltori Italiani Lombardia vuole accompagnare le aziende agricole in questi percorsi

di crescita, creando connessioni virtuose tra chi produce, trasforma e vende, confermandosi come soggetto di riferimento sul territorio, capace di interpretare le esigenze locali e tradurle in proposte concrete anche a livello nazionale ed europeo.

Presenti al convegno ci saranno il Presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini, e l'Assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia, Alessandro Beduschi. Dopo i saluti di benvenuto di Juri Imeri, Sindaco di Treviglio, e Paolo Maccazzola, Presidente di Cia Lombardia, Paola Santeramo, Direttore di Cia Lombardia, modererà il convegno al quale interverranno: Stefano Bocchi (Professore Ordinario in Agronomia presso l'Università degli Studi di Milano), Alessandra Marti (Professore Ordinario in Scienze e Tecnologie Alimentari presso l'Università degli Studi di Milano), Amedeo Cattaneo (Presidente di Cia Centro Lombardia),

Riccardo Felicetti (amministratore delegato Pastificio Felicetti spa), Pier Carlo Coppo (Coordinatore servizio agronomico di Roquette Italia srl), Alessandra De Seneen (Segretario Generale INSOR),

Gianfranco Teli (responsabile Cereal dell'Isola), Sandro Passerini (Azienda Agricola Cirenaica, Presidente Consorzio Produttori Agricoli Parco del Ticino), Alberto Parsi (titolare Pama Parsi Macchine srl), Mario Mazzoleni (Esperto di Management e Strategie Aziendali). A fine convegno sarà possibile per i presenti visitare, con una guida dedicata, il Museo SAME • SDF.

Per maggiori informazioni scrivere a cia.lombardia@cia.it.

Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 e PAC post 2027.



QFP 2028-2034: il Parlamento Ue minaccia il rigetto della proposta della Commissione

I principali gruppi politici del Parlamento europeo – Popolari, Socialisti, Liberali e Verdi – hanno chiesto alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen di modificare in modo sostanziale la proposta sul futuro bilancio pluriennale dell’Unione europea per il periodo 2028–2034.

Gli eurodeputati **contestano** l’idea di accorpare in un **unico fondo nazionale** le risorse destinate a politiche agricole e regionali. Un’impostazione che, tra l’altro, ridurrebbe il controllo democratico e il ruolo del Parlamento nella gestione dei fondi europei. I gruppi politici, in una lettera inviata alla Presidente von der Leyen il 30 ottobre, insistono sulla **richiesta di avere un quadro legislativo della PAC specifico, con stanziamenti dedicati**.

Se la Commissione non interverrà con delle proposte di modifica in questo senso, il Parlamento non avvierà i negoziati.



Cia: appello al Parlamento europeo per tutelare la PAC nel nuovo Quadro Finanziario Pluriennale

Lo scorso 16 ottobre, CIA – Agricoltori Italiani ha inviato una lettera ai deputati del Parlamento europeo per richiamare l’attenzione sul modo in cui si sta delineando il **prossimo Quadro Finanziario Pluriennale 2028–2034** e la riforma della Politica Agricola Comune. L’iniziativa arriva proprio mentre a Bruxelles sono in corso dibattiti cruciali per comprendere come il

Parlamento reagirà alla proposta presentata dalla Commissione europea lo scorso 16 luglio. **Nella missiva, firmata dal presidente Cristiano Fini, si ribadisce la necessità di rimettere l'agricoltura al centro delle politiche europee e di garantire una PAC "indipendente, forte e adeguatamente finanziata", capace di assicurare un reddito equo agli agricoltori e la sicurezza alimentare dei cittadini europei, oggi più che mai a rischio a causa degli attuali scenari geopolitici. Si invita quindi, il Parlamento europeo a opporsi con fermezza a un indirizzo che mina una delle politiche più strategiche dell'Unione sul piano sociale, economico e ambientale e a difendere la linea approvata dalla plenaria del PE lo scorso settembre e a garantire che il futuro bilancio europeo non riduca il sostegno a un settore fondamentale per il futuro dell'Europa.**



Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale"

Azione 1- Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare ed invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Finalità degli investimenti proposti:

L'intervento ha come finalità l'attuazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola, anche se non utilizzate attualmente a tale scopo) necessari ad arrestare ed invertire la perdita di biodiversità locale, concentrandosi sulla cura e ricomposizione del paesaggio per preservare il paesaggio rurale storico tradizionale dell'Oltrepò .

Interventi non devono produrre un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendale, ma devono avere una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

Beneficiari:

Aziende Agricole, singole o associate, inclusi i consorzi di scopo;
Altri gestori del territorio pubblici o privati con competenza/previsione statutaria in materia/di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o del territorio e/o delle acque.

Dotazione finanziaria:

200.000,00 €

Importo minimo di spesa ammissibile per domande € 5.000

Importo massimo di spesa ammissibile per domanda € 40.000

Periodo apertura e chiusura Bando

Presentazione delle domande su Sis.Co: dal 31/10/2025

Termine per la presentazione delle domande di aiuto: 02/03/2026 ore 16:00



I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	